

COMUNICATO STAMPA
Martedì 11 maggio
Sala Camino del Palazzo Ducale, ore 18.
Giorgio Lombardi
presenta
COUNT BASIE: LA QUINTESSENZA DELLO SWING

Video originale fuori commercio ideato da Giorgio Lombardi e realizzato con la collaborazione di Gigi De Leo e Gianni Sorgia.

L'Orchestra di Basie nacque nel 1935 al "Reno's Club" di Kansas City sulle ceneri di quella di Bennie Moten della quale il "Conte" era entrato a far parte fin dal lontano 1929. Il debutto discografico avverrà nel 1937 dopo l'innesto di Buck Clayton (al posto di Hot Lips Page nella veste di trombettista solista-arrangiatore) e dei vari Herschell Evans, Lester Young, Freddy Green, Walter Page, Jo Jones.

Clayton utilizzava i fatidici "head-arrangements", facilissimi da leggere, imperniati sui riff delle sezioni, concepiti in maniera da essere suonati con il massimo swing, grazie anche al supporto di una ritmica che sarebbe giustamente diventata leggendaria nella storia del jazz.

Il rapporto tra Clayton e Basie fu per così dire simbiotico, al punto che molti autorevoli critici e non pochi dei successivi arrangiatori sostengono che la vera orchestra di Basie era e rimase quella degli anni 1937-42, legata agli arrangiamenti di Clayton e dello stesso Basie e caratterizzata da un sound ruvido e rovente, assai meno raffinato di quello che i successivi arrangiatori (Benny Carter, Neal Hefty, Ernie Wilkins, Frank Wess, Frank Foster, Quincy Jones...) avrebbero via via codificato, introducendo propri stilemi, arricchendo e modernizzando il sound originario, ma finendo inevitabilmente per snaturarlo.

Un dato questo che emerge in tutta la sua evidenza attraverso l'ascolto dei brani inclusi nel DVD, che abbracciano un ampio arco di tempo, dagli anni Quaranta ai Settanta. Nei primi titoli è l'orchestra ad emergere con le sue esecuzioni infuocate, intervallate da tanto brevi quanto seducenti sortite solistiche. In quelli successivi sono i solisti (sempre eccellenti ma anche sempre più moderni), a prendere il sopravvento sul sound d'insieme, che comincia ad assumere colorazioni particolari, in stretta correlazione con gli stilemi via via messi a punto dai nuovi arrangiatori. L'orchestra del "Conte" resta riconoscibile solo grazie agli spazi che il leader riserva al suo pianoforte e alla sezione ritmica che avrebbe continuato ad avere il suo perno nella mitica chitarra di Freddy Green.

Tra i grandi solisti di cui il Conte si avvale nel video appaiono Buck Clayton, Harry Edison, Dickie Wells, Buddy Tate, Don Byas, Wardell Gray, Calrk Terry, Buddy De Franco, Coleman Hawkins, Ben Webster, Gerry Mulligan, Roy Eldridge, Jimmy Forrest. Senza dimenticare i due grandi cantanti Jimmy Rushing e Joe Williams, i quali si piazzarono più volte ai primi posti nei referendum indetti dal "Down Beat" per stabilire i migliori cantanti di jazz al mondo. E proprio questi due importanti vocalisti hanno evidenziato la forte attrazione che Basie nutriva per la sponda blues e la sua predilezione per solisti che, proprio all'interno di questa cornice, raggiunsero il loro diapason artistico. Pensiamo a Clayton, Tate, Edison, Illinois Jacquet, Arnett Cobb, Frank Foster. Non a caso l'orchestra del "Conte" è considerata tra le formazioni nere affermatesi nella Swing Era "l'orchestra blues per antonomasia".

SCHEDA DEL DVD

One O' Clock Jump, Take Me Back Baby, Air Mail Special (1941 – 1943) con Clayton, Edison, Tate, Byas, Wells, Rushing

Esecuzioni del Settetto con C. Terry, W.Gray, B. De Franco (1951)

Joe Williams a Newport (1957)

I Left My Baby e Dickie's Dream (1957) con Rushing, Wells, Eldridge, Hawkins, Mulligan

Moten Swing
Night Train
One O' Clock Jump

Esecuzioni del 1978 con Jimmy Forrest, Eric Dixon, Bobby Mitchell, Al Grey